

Bicentenario di Paisiello Muti presiede il Comitato

Il musicista sarà a Napoli tra una settimana per l'Opera Academy Daniele: "Orgogliosi per il suo sì"

BIANCA DE FAZIO

QUASI un anno fa — era il 9 dicembre — Riccardo Muti ha ricevuto dalle mani del sindaco Luigi de Magistris le chiavi della città di Napoli. Un'affollatissima cerimonia pubblica, al Conservatorio di musica San Pietro a Majella. Un passo importante per rinsaldare il rapporto tra il maestro e la sua città. Muti sta per tornare: lo farà tra poco più di una settimana, 28 novembre. Ancora una volta al Conservatorio, per incontrare gli studenti e presentare la seconda edizione della sua Italian Opera Academy, questa volta dedicata a "La Traviata".

Intanto Muti ha accettato la

presidenza onoraria del Comitato per le celebrazioni del bicentenario della morte di Giovanni Paisiello. Glielo hanno chiesto, con una lettera ufficiale, sindaco e assessore alla Cultura, Nino Daniele. «La notizia che il nostro illustre concittadino Riccardo Muti ha accettato la presidenza onoraria del Comitato Paisiello — afferma l'assessore Daniele — ci riempie di orgoglio e ci incoraggia nell'impresa che abbiamo avviato. Essa conferisce autorevolezza e prestigio internazionali al Comitato, al quale hanno aderito numerosi illustri musicisti e studiosi e che sono certo potrà dare un grande contributo, a livello nazionale ed internazionale, allo studio ed alla diffusione della straordinaria musica del Paisiello ed alla valorizzazione

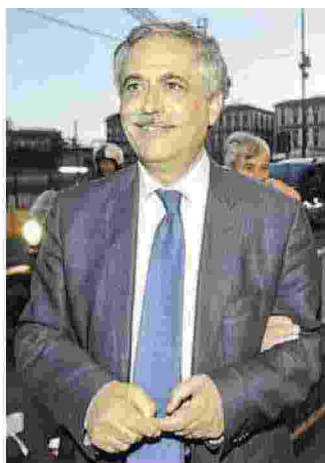
della cultura e dell'identità italiana nel mondo».

Sono molti i soggetti che già avevano messo in cantiere iniziative per celebrare Paisiello. A Napoli, dove il musicista e compositore visse e studiò, come a Taranto, dove nacque, ma anche a Roma, Milano, Venezia. Il Comitato non solo raccoglie le proposte e le coordina, ma fa il punto sulle iniziative già programmate dai diversi soggetti e si preoccupa di mettere a punto un calendario condiviso.

«Già si è tenuta nei giorni scorsi, a palazzo San Giacomo, una prima riunione del Comitato — racconta Nino Daniele — ed ora chiederemo a Muti, che si è mostrato molto partecipe, di fornirci indicazioni che il Comitato sarà ben lieto di recepire e

rendere concrete». E la imminente visita di Riccardo Muti a Napoli fornirà forse anche l'occasione per un approfondimento in tal senso. «Noi a San Pietro a Majella — spiega **Elsa Evangelista**, direttore del Conservatorio di Napoli, cui è affidata la direzione artistica del Comitato — avvieremo le celebrazioni con un concerto per pianoforte e orchestra e con una mostra delle partiture più importanti del compositore. Sono custodite nella nostra biblioteca: dipinti, cimeli, strumenti musicali dell'epoca e strumenti di proprietà di Paisiello, come il fortepiano che gli fu regalato dalla zarina Caterina II di Russia quando il musicista, nel 1783, abbandonò la Russia e si mise al servizio di Ferdinando IV di Borbone a Napoli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PROTAGONISTI

In alto, Riccardo Muti: presiederà il Comitato per il bicentenario di Paisiello. Qui sopra, Nino Daniele

